

CARTOVISION

Evento del 13 giugno 2025 - Palazzo della Libertà - Bergamo

L'evento ha avuto inizio alle ore 17:00 a Bergamo nel Palazzo della Libertà, edificio simbolico restituito alla città grazie ad un intervento di riqualificazione, con i saluti istituzionali.

Sono seguiti gli interventi di autorità e figure nel campo dell'architettura e della gestione del territorio senza dimenticare la figura dell'ingegnere, con la quale è auspicabile una fattiva collaborazione.

L'auditorium era gremito, 46 studi professionali coinvolti e 33 progetti presentati.

La serata si è protratta fino alle ore 23:30, nel corso della quale i singoli studi di architettura hanno presentato i loro progetti secondo il format giapponese Pecha Kucha che prevede l'esposizione di 20 slide in 20 secondi di tempo ciascuna per un totale di 6 minuti e 40 secondi di tempo totale.



Ciò ha dato un'impronta dinamica alla serata e coinvolgente dando la possibilità a tutti di fare la propria esposizione.

Ogni progettista ha illustrato il proprio lavoro attraverso delle immagini e narrazione sintetica.

Che si trattasse di spazi pubblici, edifici privati, ambiti marginali o aree centrali, l'importante, come ho potuto ascoltare e vedere, era dimostrare la capacità concreta di rigenerare, creare benessere e incentivare l'economia.

I 33 progetti sono stati presentati da architetti che operano sul territorio bergamasco, interventi edilizi che dimostrano come l'architettura di qualità possa valorizzare il patrimonio edilizio e aumentare il benessere abitativo.

Il Presidente della fondazione Architetti di Bergamo Gianpaolo Gritti ha evidenziato:

" Questa mostra ha creato un ponte reale tra i progettisti e la città rendendo visibili luoghi e interventi che spesso restano nell' ombra, custoditi solo dal dialogo tra architetto e committente."



In questa direzione sarebbe auspicabile una collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo ampliando il raggio di confronto e di dialogo con un unico fine di costruire qualità e relazioni sociali.



Ing. Gianmario Agazzi